



ALLEGATO 1

Procedure per definire un quadro più rigoroso ed efficace di contrasto a possibili infiltrazioni criminali nell'affidamento di lavori di tipo urbanistico convenzionati con l'Ente Pubblico

Il 3 dicembre 2008 viene sottoscritto da Assimpredil-Ance, Cgil, Cisl e Uil, gli assessori Bruno Simini, Carlo Masseroli e Andrea Mascaretti, il *Patto sulla sicurezza e la regolarità nei rapporti di lavoro*;

nel patto viene dichiarato che nelle convenzioni per l'esecuzione di un dei Piano Integrato di Intervento, di piani attuativi, o di altri accordi negoziali c'è obbligo per il soggetto attuatore di acquisire il Certificato camerale con annotazione antimafia, per tutte le imprese (appaltatori e subappaltatori) operanti in cantiere e che la violazione di tale obbligo venga sanzionata con una penale pari a 1000 € per ogni violazione;

si dice anche che i contratti di appalto e di subappalto o di affidamento di lavori, servizi o forniture prevedano una clausola risolutiva espressa in presenza di "informativa supplementare atipica" riguardante l'esecutore dei lavori, il prestatore d'opera o il fornitore.

Recentemente, mediante un emendamento ad un Piano Integrato di Intervento le prescrizioni sono state modificate.

A luglio 2009 viene sottoscritto il Protocollo di intesa per la tutela della legalità nel settore degli appalti di lavori pubblici, sottoscritto da Regione Lombardia, Prefettura, Assimpredil-Ance, Infrastrutture Lombarde spa e FNM spa, che prevede sia previsto l'obbligo per il soggetto attuatore, oltre all'obbligo di legge per i subappalti, l'acquisizione della preventiva autorizzazione anche per i subaffidamenti appartenenti alle seguenti categorie:

- trasporto del materiale in discarica
- fornitura e/o trasporto terra
- fornitura e/o trasporto di calcestruzzo
- fornitura e/o trasporto di bitume
- smaltimento di rifiuti

- noli a caldo e a freddo di macchinari
- forniture di ferro lavorato
- servizi di guardiania nei cantieri.

Risulta estremamente importante individuare procedure e azioni che vadano ben oltre quanto le leggi e le norme esistenti in materia già impongono, rafforzandole e definendo un quadro ancora più rigoroso ed efficace di contrasto a possibili infiltrazioni criminali.

Considerato inoltre che:

l'80% dei lavori sull'edilizia sono legati a contratti privati e in molti di questi casi le opere private sono sorrette da convenzionamento urbanistico, tra queste anche i parcheggi in diritto di superficie;

si chiede di avviare una verifica dell'applicazione del Patto sulla sicurezza e la regolarità nei rapporti di lavoro convocando una commissione Lavori Pubblici

si chiede di aggiornare il testo del Patto prevedendo:

l'integrazione dei punti votati in Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione del Piano Integrato di Intervento citato

l'aggiornamento del patto integrandolo con quanto definito nel Protocollo di intesa per la tutela della legalità nel settore degli appalti di lavori pubblici, sottoscritto da Regione Lombardia, Prefettura, Assimpredil-Ance, Infrastrutture Lombarde spa e FNM spa;

l'istituzione di penali per le aziende che non sottoscrivano o non applichino contratti di appalto e di subappalto o di affidamento di lavori, servizi o forniture che prevedano una clausola risolutiva espressa in presenza di "informativa supplementare atipica" riguardante l'esecutore dei lavori, il prestatore d'opera o il fornitore.